



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il

19 SET 2014 n. **1432** e vi resterà 15 giorni consecutivi

fino al **- 4 OTT 2014**

Li **19 SET 2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **13** del **06 settembre 2014**

OGGETTO: Interrogazioni. Risposte

Addì **06 settembre 2014**, alle ore 09,20, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza della dott.ssa Simonetta TUCCI – Vice Presidente. Svolge le funzioni di Segretario il dott. Rosario CUZZOLINI, Segretario Generale.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	P
Agostino DE BELLIS	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	A
Stefano IGNAZZI	Consigliere	A	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	A	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 03

Il Consiglio Comunale

quindi passa alla discussione del terzo punto all'o.d.g..

Vengono fornite le risposte alle interrogazioni, giusto allegato resoconto per stenotipia a cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....



Punto N. 3 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, risposte.

VICE PRESIDENTE

Passo la parola sempre al Sindaco.

SINDACO

C'è l'interrogazione del Consigliere Rochira del dicembre 2013: "**questione merendine scadute**". La Collodi è chiusa (...)

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ho chiesto di parlare perché è ormai da diverso tempo e in diverse sedute di Consiglio Comunale che ci viene assicurato che ci doveva essere fornito l'elenco delle risposte, per consentire a noi che abbiamo prodotto tanti atti di sindacato rispettivo consiliare di venire attrezzati in Consiglio Comunale per un eventuale replica, perché avere una risposta qui su un'interrogazione fatta due anni fa, di cui abbiamo anche ricordi sfocati e non avere con noi le carte per poter replicare alla risposta del Sindaco, significa proprio svilire e sminuire il significato dell'atto del sindacato rispettivo consiliare.

Per cui registriamo ancora con sommo rincrescimento che a tutt'oggi le promesse che sono state fatte addirittura anche nel quinquennio precedente ma che sono state reiterate dal 2012 in poi, registriamo ancora che queste promesse sono rimaste sulla carta.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE PRESIDENTE

Qui facciamo le cose uguali per tutti Consigliere.



SINDACO

Le risposte, Consigliere, le deve dare la Giunta, perché di solito viene interrogato, di i casi eccezionali, però da Regolamento deve essere interrogato il Sindaco e gli Assessori, se decide di dare l'Assessore la risposta.

Questa cosa che il Senatore ha chiesto, nel Comune di Castellana Grotte non si è mai fatto. Per la verità potremmo anche farlo, quindi invertendo una prassi che è ormai consolidata, perché quando Giuseppe Rochira, che era il tuo candidato Sindaco, te lo sto dicendo in termini costruttivi: *«forse la cartellina è un errore, me l'hanno data vuota»*. La cartellina viene data così da svariati anni, quando lui stava in maggioranza e quando lui stava all'opposizione. Ha sempre funzionato così, non per fare il professore ma perché tutti sappiano.

Il problema, non è vero che ci sono decine di interrogazioni a cui non ho dato risposta. C'è, sempre per spiegarti come funziona, una netta distinzione sulla quale ci siamo confrontati io e il Senatore Loreto e tu che ti leggi tutte le delibere di Consiglio, t'invito a leggerle, vedrai che ci siamo confrontati su un punto relativo alle interrogazioni. Io ho detto: distinguiamo nettamente le interrogazioni che l'opposizione ma anche la maggioranza può proporre in Consiglio Comunale, alle quali io la seduta dopo, dopo sei mesi, quando posso rispondo in Consiglio Comunale, rispetto alle interrogazioni a risposta scritta, interrogazioni dove metti nero su bianco, scrivi al Sindaco, ti rispondo per iscritto. Su quelle con il dott. Sicuro, a cui ho chiesto di stare qua e se n'è andato di nuovo, su quelle dobbiamo fare il punto della situazione, perché le mandano in Segreteria e c'ha lui il brogliaccio. Allora su quello vediamo come sta la situazione ma rispetto a queste, non è vero che ci sono decine di interrogazioni a cui non ho risposto. Quelle presentate in Consiglio e alle quali devo dare risposte in Consiglio. Tant'è vero che già dall'ultimo Consiglio Comunale quasi a tutte rispondo in questo momento, appena finisco di dialogare con voi. Questo è il quadro.

Potremmo invertire la tendenza, fermo restando (...)

Voci in aula

SINDACO

Il Senatore mi auguro in qualche prossimo Consiglio Comunale potrà dare atto che stiamo dialogando e stiamo cercando di mettere riparo a degli errori fatti in passato, non significa solo l'Amministrazione Loreto, in passato può significare anche 20 giorni fa io stesso. Non è quello il problema.



Dico, la volontà c'è, però non è che qualcuno scende dalla luna e dice: «*non si è mai fatta questa cosa*». Che Giuseppe Rochira voglia, mi va bene, però (...).

Consigliere Rocco Vito LORETO

Un'altra replica di trenta secondi: la correzione in zona Cesarini, che il Sindaco ha fatto adesso, cioè non è che voglio dire che nel passato l'Amministrazione Loreto (...)

SINDACO

Io quando parlo del passato parlo anche di 3 giorni.

Consigliere Rocco Vito LORETO

..soltanto questo, che negli anni '90 si rispondeva alle interrogazioni al Consiglio successivo. Non ci sono invenzioni, basta andarsi a leggere i verbali per vedere che non c'era bisogno di tirare le orecchie benevolmente oppure di censurare l'operato del Sindaco che non risponde alle interrogazioni. Non c'era bisogno. Nella seduta successiva c'era la risposta, per cui non si accumulavano arretrati.

Oggi gli arretrati sono sicuramente meno consistenti rispetto a quelli del quinquennio precedente, questo si può dire tranquillamente. Nel quinquennio precedente non si rispondeva proprio, per cui il problema si poneva in termini proprio assoluto. Adesso si risponde ma il fatto stesso che sia stato incaricato il dott. Sicuro di mettere a punto tutte (...)

SINDACO

Quelle a risposta scritta.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Di solito quelle a risposta scritta sono state fatte anche in aula. Io uso questo sistema, le faccio sia oralmente e sia con richiesta di risposta scritta. Il fatto che sia stato incaricato il dott. Sicuro sta a significare che effettivamente un arretrato c'è, inferiore rispetto a quello del quinquennio precedente, ma c'è. Io chiederei che venga azzerato questo arretrato per metterci in regola.



VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Andiamo all'interrogazione sulla questione: "**merendine scadute**". «La Collodi è chiusa purtroppo da cinque anni. Come si chiama l'asilo di fronte al liceo classico? Sono state distribuite merendine scadute (sto leggendo l'interrogazione). Verificate la veridicità di quando sto dicendo, nella mensa merendine scadute. Verificate se la mensa non dà le merendine; c'è stato il problema. Quindi cerchiamo di evitare questi problemi, soprattutto rispetto ai bambini, ma erano merendine o yogurt? Che si prendono anche gli opportuni provvedimenti del caso sulla ditta che fornisce i pasti». La risposta è del dott. Sicuro che è il responsabile dell'area entro la quale c'è la gestione mense. «in data 18 dicembre 2013 sono pervenute all'ufficio gestione mense scolastiche le comunicazioni prot. 30248 del 12/12/2013, 30249 del 13/12/2013. Entrambe provenienti dall'istituto comprensivo statale di Castellana, recante relazioni di insegnanti dei plessi scolastici Parco Valentino in Castellana e De Amicis in Castellana Marina. Oggetto delle relazioni era l'avvenuta distribuzione da parte di codesta società, nella giornata del 5/12/2013, merendine denominata ciambella zuccherata, prodotta da Gastone Lago L.D, alcune delle quali recavano la dicitura: "da consumarsi preferibilmente entro 15 novembre 2013". Questo ufficio si è immediatamente attivato con l'inoltro della nota prot. 30511 in pari data alla ditta rag. Guarnieri figli di Putignano, affidataria del servizio di refezione scolastica, evidenziando, dopo la descrizione succinta delle relazioni, che l'accaduto è estremamente grave (scriveva Sicuro alla ditta), in quanto la presenza di cibi con data di scadenza già oltrepassata di ben 20 giorni, potrebbe determinare problemi per la salute degli utenti. Riservando ogni ulteriore azione all'esito della verifica del contratto in corso di validità circa le azioni da intraprendere nei confronti di codesta ditta, si chiede di conoscere con cortese urgenza le motivazioni che codesta ditta vorrà esaurientemente e diffusamente illustrare in apposita relazione da inoltrare nell'immediato a questa Amministrazione Comunale circa l'accaduto, anche facendo riferimento al sistema di controlli che codesta ditta è obbligata ad attuare nella conservazione ed istituzione dei cibi, che sembra che anche in quest'occasione sembra non siano state attuate correttamente. Si resta in attesa di riscontro entro e non oltre il giorno 23 p.v.».

«In data 23/12, prot. 30757 la ditta rag. Guarnieri Figli s.r.l., riscontrava esaurientemente e compiutamente i rilievi mossi da questo ufficio, che in totale



assenza di supporti probatori, le merendine non erano state trattenute né dal personale di mensa né dagli insegnanti presenti né consegnata dai genitori dei bambini, che li hanno portati a casa, non ha potuto fare altro che archiviare l'accaduto». Questa è la risposta del dott. Sicuro.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La risposta del Sindaco conferma quello che abbiamo detto prima. Nel senso che l'interrogazione è stata fatta ad ottobre 2013, la risposta arriva a distanza di quasi un anno, a settembre 2014. Credo che nel frattempo la ditta aggiudicataria non sia più quella, perché è stata fatta una nuova gara, un nuovo bando, credo che sia un'altra ditta che quest'anno, credo, poi correggetemi se sbaglio, gestirà la mensa degli alunni.

Dimostra anche, che il problema c'era, perché io ho fatto un'interrogazione, però, più di qualcuno aveva evidenziato, con dati ben precisi, la scadenza delle merendine. È chiaro che poi l'azienda risponde in quel modo e dice: "no, io non sono a conoscenza".

Però, questa interrogazione, presumo anche le altre, dimostra, Sindaco, che noi arriviamo troppo tardi alle risposte. È quello che dico io, ma non perché lo dico io, l'abbiamo concordato noi di darci un modus operandi che sia diverso da quello delle altre Amministrazioni, perché ognuno di noi si caratterizza per qualcosa, o si deve, o si vorrebbe caratterizzare per qualcosa. Noi non possiamo continuare a fare il paragone con il passato. Oggi stiamo noi, maggioranza e opposizione, che ci piaccia o non ci piaccia, stiamo qui al governo della città sia la maggioranza sia l'opposizione. Rispetto a questo io credo che dovremmo intanto passano gli anni, quindi passano le situazioni e cambia la legislazione, cambia tutto. Viviamo nell'era dell'informatica, di internet. Oggi si è velocizzato tutto. Mentre si velocizza tutto, in tempo reale qualcuno può venire in Consiglio Comunale e le fesserie che sto dicendo io in questo momento, perché magari si collega a internet e guarda il filmato che ci sta facendo la cinepresa, noi per le risposte dobbiamo aspettare quasi un anno. È una risposta che arriva tardi. Molto tardi.

Quindi, siccome, io ribadisco quello che ho detto prima, non è una mia idea o mio pensiero, noi abbiamo stabilito concordemente e unanimemente in Consiglio Comunale, non nel bar. L'abbiamo stabilito nel Consiglio Comunale



che ogni mese avremmo dovuto fare un Consiglio monotematico sulla questione delle interrogazioni e delle risposte e la risposta che mi dai in questo momento, è pertinente. Cioè, non è un'interrogazione personale, io la merendina non la mangio, né ho figli che vanno alla mensa. È un problema che mi è stato sollevato da alcune mamme e in realtà c'era il problema, anche se l'azienda smente. Il problema c'era, non è che non c'era.

Però, rispondere dopo un anno, con una ditta che credo non ci sia più, io credi che sia troppo tardi.

E poi, Sindaco, ti ribadisco, se mi consenti di darti del tu, voglio dire, tu ti devi caratterizzare per quello che sei. Non ti confrontare con il passato. Tu sei il Sindaco Giovanni Gugliotti, che potremo dire domani mattina, quando non ci sarai più a fare il Sindaco, il Sindaco Gugliotti era uno che alle interrogazioni rispondeva il giorno dopo, rispondeva in Consiglio Comunale dopo, rispondeva mesi dopo. Mentre, invece, dovremmo dire che il Sindaco Gugliotti era come D'Alessandro, era come Nicolotti; come quando c'era Rochira in maggioranza, che non rispondeva mai.

Consigliere Walter ROCHIRA

Giuseppe, visto che hai condiviso tanti anni con il Sindaco Giovanni Gugliotti, invece di avere questo rapporto epistolare con lui, potresti anche essere più pragmatico, come sei sempre stato. Dici sempre tu, devi essere consequenziale.

Quindi, eventualmente, fai bene a farlo presente in forme di interrogazioni, però, ovviamente, potresti...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA fuori microfono

SINDACO

Volevo solo precisare, se stiamo dialogando. Questa interrogazione non so chi era presente all'ultima seduta di Consiglio, concordammo, di rinviare le risposte al prossimo Consiglio. Però, queste risposte erano pronte a marzo/aprile, durante l'ultimo Consiglio.

Fermo restando, che al di là della comunicazione al Consigliere, con tutti rispetto al Consiglio, che è giusto che faccia il suo lavoro di sindacato ispettivo, come dice il Senatore Loreto, ma ho voluto leggerti attentamente anche i numeri di protocollo, per dirti che, il dirigente dell'ufficio addetto alla gestione



della mensa, tempestivamente ha interloquito con la ditta e ha chiarito la vicenda. A te doveva essere data comunicazione ad aprile, abbiamo rinviato le interrogazioni. Prego.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Scusa se ti interrompo. Noi ad aprile abbiamo rinviato, perché? Perché c'era un'altra questione da affrontare importante e tu dicesti: "non possiamo stare qua a fare quasi" usasti queste parole, controlla la stenotipia "quasi una lotta fisica sulla questione del tempo", perché noi, magari dovevamo rubare un po' di tempo in più e far durare un Consiglio Comunale 10-20 ore, perché c'erano dei temi importanti da approvare.

Quindi, fummo d'accordo noi, nel rinviare le interrogazioni e le risposte, proprio perché avevamo altri temi da discutere.

SINDACO

Dico, ma questa risposta era pronta ad aprile.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sì, ma dal 30 aprile, mi fai il Consiglio Comunale il 6 settembre, scusami. Io mi aspettavo un Consiglio Comunale monotematico da maggio, un altro a giugno, un altro a luglio. Non dico ad agosto, che magari la gente è in ferie e non vuole venire in Comune. Però, a giugno, a maggio, a luglio, un Consiglio Comunale su queste questioni lo potevamo fare. Indipendentemente, poi, dalla risposta, dalla tempistica. Va bene che l'ente si è attivato, va tutto bene, però io ribadisco la questione dell'altra volta.

Noi abbiamo rinviato, perché tu dicesti: "non stiamo qua a fare questa lotta quasi fisica".

SINDACO

L'opposizione cominciò a litigare con il Presidente, che richiamava i Consiglieri al tempo, ho detto di rinviarla ed è andata così la cosa.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sindaco, ti puoi impegnare a fare un Consiglio Comunale monotematico sulle interrogazioni, fino a quando tutte le interrogazioni non saranno finite?

SINDACO

Ma le interrogazioni non saranno finite, vi ribadisco, che saranno tre o quattro.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Le nuove! A quelle che avete fatto, ti sto rispondendo oggi. Quindi, non abbiamo arretrati.

SINDACO

Sulle nuove rispondiamo entro un mese. Non è un problema, questo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO

Michele D'Ambrosio, relativa ai bagni di via San Francesco. *In via San Francesco abbiamo fatto i bagni, abbiamo speso un po' di soldi, fatta l'inaugurazione come al solito, ora il bagno delle donne non è chiuso, è diventato un deposito. Quindi, gradirei sapere quali sono le ragioni che è diventato un deposito questo bagno.*

Rispetto ai bagni, che sono un tema caro al Consigliere D'Ambrosio, non è per fare ironia, ma perché più volte l'ha sollecitato, io anche chiacchierando al di fuori del Consiglio Comunale, ho spiegato che abbiamo difficoltà per rispettare la spesa per il personale, la quota - il Senatore forse mi può seguire meglio di altri - di spesa del personale destinata al lavoro flessibile, quello a tempo determinato. Non è semplice per noi, anche se lo farei volentieri, per una serie di motivi, assumere l'operaio da mettere al bagno, piuttosto che al Cimitero, piuttosto che da altre parti. Abbiamo delle difficoltà.

Forse siamo riusciti a risolvere il problema, ma lo vedremo nei prossimi giorni, perché la ditta incaricata delle pulizie sul Comune, si deve far carico, si



è impegnata a farsi carico anche della pulizia dei bagni.

Quindi, avremo un signore, incaricato dalla ditta, che aprirà e chiuderà i bagni e soprattutto li terrà puliti.

Quindi, forse siamo riusciti, dico forse, perché fin quando non lo vedo, io poi sono un po' come San Tommaso. Però, il problema che il Consigliere D'Ambrosio, devo ammettere, ha più volte sollecitato nella teoria dei piccoli passi, cioè un passo alla volta stiamo cercando di invertire la rotta su tante questioni, anche sui bagni noi avremo un operaio della ditta incaricata, che aprirà, chiuderà e pulirà i bagni. Quindi, questo è un problema che risolviamo a strettissimo giro.

Questo, ci stiamo dando del tu, ti volevo comunicare.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Come sapete, questa interrogazione è di aprile scorso, stiamo a settembre, l'altro giorno ho ripreso il discorso e stiamo peggio di aprile, per quanto riguarda i bagni sto parlando. Perché quello di via Piazza Umberto I è una vera sporcizia.

Ora, lei dice che può darsi che lo risolviamo con la ditta. Io non credo che il problema sarà risolto con la ditta, perché la ditta se lo pulirà una volta la settimana, già è abbondante.

Là, al bagno, occorre una persona fissa, che deve pulire tutti i giorni e all'occorrenza, anche più di una volta al giorno. Perché, sappiamo bene come funzionano i bagni pubblici.

SINDACO

Come fai a sapere che lo deve pulire una volta a settimana?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Più o meno i contratti quelli sono che fate, dove sta scritto?



SINDACO

Non sappiamo nemmeno cosa ha offerto nel contratto. Vediamo un attimo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Leggetelo. Ripeto, se il bando verrà pulito una volta alla settimana, non ci siamo. Se lo puliscono tutti i giorni e magari più volte al giorno, prima. Poi, non penso che il dipendente, non lo so chi sarà, cose della ditta. Perché il bagno serve anche quando ci sono le manifestazioni.

Quando ci sono le manifestazioni, che c'è gente in giro, tipo la Farinella e feste che fate su via Roma, la gente sta fino a mezzanotte, all'una, le due. E serve il bagno.

SINDACO

Scusa, Michele, io ho fatto un altro ragionamento. Finora eravamo in emergenza, perché non avevamo chi mandare là. Dovevamo assumerlo noi come Comune e impattavamo sul limite della spesa per il personale, quindi oggi abbiamo risolto questo problema. C'è una ditta che ha vinto un appalto e che deve prestare questo servizio.

Ora, deve partire ancora il servizio. Le tue indicazioni, perché non sia inutile questo tempo che stiamo impiegando, quindi rendere veramente costruttivo il dialogo, queste due indicazioni le passiamo al dirigente e diciamo: "guarda che è emerso, che non è sufficiente una volta ogni settimana, ogni 15 giorni, ogni mese, ma c'è bisogno di una volta al giorno".

Tener presente il calendario delle manifestazioni, perché quando il occasione della Farinella arrivano 20 mila persone, c'è bisogno di tenerli aperti fino alle tre di notte e pulirli subito dopo.

Queste indicazioni le passiamo al dirigente, però voglio cercare di dirti, che stiamo variando anche lì rotta, rispetto all'abbandono ci siamo preoccupati di far pulire i bagni.

Ora, su come funzionerà il servizio, aspettiamo, facciamolo partire. Poi, le critiche le facciamo dopo. Quelle tue, oggi sono indicazioni che la stenotipia, passiamo al dirigente e diciamo: "tieni presente queste osservazioni del Consigliere D'Ambrosio". Più di questo!



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Mi auguro che lo risolviamo il problema. In realtà, per risolvere meglio il problema, basta che, ogni tanto qualcuno di voi, invece di andare al bagno in Comune, vada là giù a fare il proprio bisogno, così si rende conto dello stato. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

SINDACO

Sempre di aprile, sempre di D'Ambrosio, Teatro Pubblico Pugliese. Per la verità, abbiamo già discusso in quella circostanza, perché quando D'Ambrosio diceva: "il Teatro Pubblico Pugliese, che prima se ne parlava, l'anno scorso abbiamo speso 50 mila euro", siccome si fanno gli abbonamenti, si pagano i biglietti, questi soldi visto che nelle entrate del Comune non esistono, dove vanno a finire? In quali casse? In base a quale articolo dello statuto?

Poi, il Sindaco che lui, giustamente, ha fatto l'abbonamento, però da voci mi risulta che diverse persone biglietti non ne pagano. Allora, io chiedo: quali sono le figure che hanno diritto ad avere l'accesso gratuito? Non ho detto i Consiglieri, ho detto se ci sono figure che hanno diritto all'accesso gratuito.

Allora, abbiamo la mia risposta che ti diedi in diretta, se vuoi te la ripeto, abbiamo dato dei biglietti alle scuole, mi dice l'Assessore, ed io ero d'accordo, con regolare ricevuta sono stati dati i biglietti.

Quindi, se dobbiamo rispondere, volevo incentivare la partecipazione dei giovani. Il problema era, che i soliti noti non pagavano quando ci siamo insediati noi e abbiamo affrontato il problema.

Ora, i biglietti nelle scuole gratis, era una cosa che si è fatta anche negli anni precedenti e io l'ho condiviso, l'avviò Maurizio Cristini e io ero d'accordo, stavamo insieme in maggioranza, l'ha ripetuto l'Amministrazione D'Alessandro e lo stiamo facendo anche noi, perché è giusto incentivare la partecipazione dei giovani al teatro.

Non ho condiviso che gli amministratori, o persone che non sono in Amministrazione, possono fare entrare 50 persone a testa. Questo non mi andava bene. Questo lo dissi in tempi non sospetti.

Ci siamo confrontati a lungo su questa cosa e così funziona, non entra più nessuno gratis, fatta eccezione per le scuole, alle quali scuole vengono dati i biglietti con regolare ricevuta.



SINDACO

Comunque, dobbiamo effettivamente approfondire questo aspetto, chiarendo tutti i dettagli. Ma non credo che sia esattamente questo. Non l'ho seguita io, quindi rispondiamo tranquillamente.

Sempre D'Ambrosio, altra interrogazione. Sembra che in questo Comune ci sia qualche dipendente che si trovi in una situazione di mobbing.

Il Sindaco è a conoscenza perché gli è stata fatta la lettera anche a lui. Ora io chiedo, anzi non una, ma forse sono due, due donne, perché una è nel corridoio dell'ufficio tecnico e una stanzetta chiusa là a leggere i giornali, all'altra non gli si fa fare nulla.

Allora, siccome questi sono pagati con i soldi pubblici, è bene che debbano fare qualcosa. Allora io chiedo, questa situazione di mobbing di questa dipendente, di cui lei è a conoscenza, Sindaco, è dovuta al fatto che questa dipendente ha denunciato la perdita di circa 2 milioni di euro di ICI per l'annualità 2003/2004 della nuova Concordia o altro?

Rispetto a questo, ai capi area ho rivolto l'invito a gestire il loro personale, perché non posso entrare io nella gestione degli uffici e dire a un capoarea, mi riferisco all'ufficio tecnico, mi riferisco per l'ufficio ragioneria, mettila a fare questo, piuttosto che quell'altro.

Però, se la gestione del dipendente compete al capoarea, rispetto a queste segnalazioni, credo siano un po' vaghe, dice che sono stati persi oltre 2 milioni di euro.

Ora, se qualcuno ha qualcosa da dire, lo metta per iscritto e lo trasmetta anche agli organi competenti. A me, che ci sia questa perdita, non risulta ed è tutto da dimostrare. Fermo restando, che chiunque, i Consiglieri, anche perché non sono annualità che rientrano nella mia gestione, così ci diciamo anche questo.

Il Consigliere, piuttosto che la dipendente, chiunque voglia, può scrivere a me tranquillamente. Ma deve scrivere alla Corte dei Conti, alla Procura, a chi vuole scrive, io non ho difficoltà ad affrontare nessun problema. Ma non posso entrare e non voglio entrare, devo dire la verità, nella gestione diretta, proprio prendi quel dipendente mettilo là, altrimenti non ne usciamo più. Perché, se il politico si mette poi a fare la parte gestionale, non solo contravveniamo alla normativa, alla legge, alla Bassanini e a tutto il resto, ma credo che si sminuisca anche il ruolo dei capiarea e dei dirigenti. Questo è.

Se poi c'è qualcosa da segnalare, con precisione, anche in un'interrogazione a risposta scritta, così anche l'interrogante si firma per bene, fatemi pervenire qualcosa di più dettagliato, o l'inoltrate voi o l'inoltro io agli organi di competenza, che credo che sia la parte più rilevante della tua interrogazione,



per come la vedo io. Perché, se c'è stata una perdita di 2 milioni di euro, c'è qualcosa che non ha funzionato. Vorrei che si puntualizzasse questo aspetto. La gestione dei dipendenti, dei capiarea, ci sono anche dei contenziosi, ma in tutte le Amministrazioni ci sono contenziosi tra dipendenti e Amministrazioni. Però la gestione è loro, non è mia.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sulla questione della perdita di 2 milioni di ICI, la dipendente ha messo nero su bianco, protocollato il tutto, indirizzato sia al suo capoarea che ad altri. Non ha ricevuto risposta. La risposta che ha ricevuto, è che è stata trasferita in altro posto di lavoro. Questo è.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Prima di tutto vorrei sapere, scusate se intervengo, visto che mi riguarda la questione. Innanzitutto, quella nota che fu mandata dalla dipendente, era indirizzata semplicemente a me, al vecchio responsabile. Quindi, vorrei sapere innanzitutto come gli altri ne sono venuti a conoscenza, visto che sono arrivate delle lettere anonime, senza di questa nota della dipendente, senza l'ultima pagina dove era arrecata la firma di chi aveva scritto quella nota. Quindi, vorrei sapere innanzitutto come siete a conoscenza del fatto che la dipendente abbia scritto queste cose. Quindi, o escono qui delle carte interne, o ci sono altri problemi. Questo è il primo punto.

Secondo punto. Ora le spiego. Questa era una nota indirizzata...

Consigliere Rocco LORETO

Ma noi non possiamo essere aggrediti verbalmente da una dirigente comunale, in Consiglio Comunale. Qua è sconvolto tutto, regolamento. È sconvolto tutto.



VICE PRESIDENTE

Mi scusi, ma siamo interessati a sentire.

Consigliere Rocco LORETO

Allora, la dott.ssa Capriulo si limitasse a dare le risposte, non faccia inquisizione in Consiglio Comunale. Non si rivolga ai Consiglieri Comunali con tono inquisitorio. Dove siamo arrivati? Mi chiedo, se sia sopportabile uno spettacolo del genere.

VICE PRESIDENTE

Mi scusi, ma sta rispondendo a delle precise indicazioni date da D'Ambrosio.

Consigliere Rocco LORETO

Sta facendo delle insinuazioni e sta ponendo delle domande da inquisitrice. Cosa che non le assolutamente consentita.

VICE PRESIDENTE

Prego dott.ssa Capriulo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non era nei vostri confronti. Io semplicemente volevo sapere, è una questione che mi pongo da un po' di tempo, relativamente.

Poi, un'altra cosa. Prima di affermare, bisogna...

SINDACO

La dipendente ha scritto al capoarea e basta?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO fuori microfono

SINDACO

Con queste lettere anonime, come è andata la cosa? Fammi capire il fatto.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non lo so. So che sono pervenute. Poi, queste lettere che sono interne d'ufficio, sono pervenute a vari Consiglieri, ai Revisori. Insomma, sono pervenute in maniera anonima. Questa è solo la domanda e la cosa che io mi pongo.

Secondo, vorrei solo affermare una cosa. Affermare che sono andati in prescrizione, uno prima di affermare una cosa del genere, dovrebbe un attimo studiare bene la normativa. Perché, in pendenza di giudizi in Commissione tributaria, i tributi non vanno in prescrizione.

Quindi, se c'è un giudizio e gli atti sono impugnati in Commissione tributaria, la prescrizione inizia a decorrere dal momento in cui diventa definitiva la sentenza della Commissione.

Quindi, poiché questi accertamenti erano impugnati in Commissione tributaria, la questione che non sono stati notificati i decreti ingiuntivi di discussione, non comporta la prescrizione, perché in pendenza di giudizio, la prescrizione viene interrotta.

SINDACO fuori microfono

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non sono prescritti, come affermava lo scorso anno. Semplicemente questo.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE

È chiarimento che ha dato la dott.ssa Capriulo. Prego.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

A parte che i soldi non sono entrati, ma la questione pendente che sta al TAR, al Tribunale Amministrativo, non riguarda gli anni 2003 e 2004, da quello che mi risulta. Poi, io ho fatto delle domande, aspettavo delle risposte.



SINDACO

Non ho capito.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Da quello che ricordo, perché, ripeto, voi rispondete dopo anni, se non ricordo male, la questione della Commissione tributaria non riguarda le annualità 2003 e 2004. Questo ricordo io.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sono stati impugnati quegli anni dalla nuova Concordia gli accertamenti.

SINDACO

Quindi anche il 2003 e il 2004.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Certo.

SINDACO

Giusto perché resti a stenotipia qualsiasi piega prenda la questione.

Andiamo avanti. Sempre di aprile, così stiamo azzerando l'ultimo Consiglio. Giuseppe Rochira, nomina componente ATC. Una e veloce al Sindaco, credo che gli abbia già detto un'altra volta, abbiamo un componente all'ATC del Comune di Castellana che spetta a un Consigliere Comunale e a un dipendente del Comune di Castellana, di Mottola e di Martina Franca, non è stato ancora nominato.

Siccome sono componente all'ATC, ma non in qualità di Consigliere, sarebbe opportuno e cosa buona e giusta, che il Comune nomini questo componente prima che la Provincia si faccia nominare un componente.

Io mi sono sentito con la signora Lacarbonara, perché io e il Segretario De Carlo eravamo su una posizione divergente, nel senso che abbiamo provato a fare questo ragionamento. Una volta nominato il componente, che era la tesi di



altri Comuni, fin quando resta in carica quella compagine dell'ATC, anche se, succede per la Comunità Montana, succederà per i Consiglieri provinciali per quelli che saranno eletti, restano in carica anche se hanno perso il titolo di Consigliere Comunale.

Quindi, noi, sostanzialmente, andando al sodo, avevamo chiesto di riconfermare il Consigliere uscente Carmelo Lospinuso. Questa è la storia. Non è che non ho risposto alla Provincia.

Ho detto: "guardate" a firma mia e del Segretario "noi siamo convinti, salvo poi dimostrazione del contrario, che in realtà il Consigliere che è lì in carica, Consigliere dell'ATC, prosegue fino alla cessazione di quella compagine dell'ATC". Questa è stata la nostra posizione.

Mi dice Lacarbonara, non molti giorni fa, che è una tesi che non condividiamo, la Provincia non condivide. Quindi, mi riprometto di andare lì, in Provincia, come ho fatto con Ceccarelli per la questione De Bellis, mi riprometto di andare a perdere una mezza mattinata e di andare a capire come funziona la cosa. Perché, se dobbiamo fare il braccio di ferro, dirò all'ex Consigliere Lospinuso che non è più possibile sostenere quella posizione e nominerò il Consigliere Tria. Non ho difficoltà in Consiglio Comunale a trovare qualcuno che si intenda di caccia e voglia occuparsi di caccia.

L'ho detto a Tommaso, l'ho detto a Giuseppe, l'ho detto a Carmelo Lospinuso, l'ho detto a tutti, io non cambio versione. Questo è.

Appena chiudiamo un po' di problemi che ho qui in Comune, mi affaccerò in Provincia e definiremo questo aspetto.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sindaco, io resto sempre più deluso da alcune risposte. Questa in maniera particolare, visto che io appartengo e sto nell'ATC.

Premesso che nell'ATC ci sono tre rappresentanti di tre Comuni della Provincia di Taranto e un rappresentante della Provincia, premesso che la Provincia è decaduta insieme alle dimissioni del Presidente Florido, il Presidente dell'ATC, espressione del Consiglio Provinciale, Pietro Bitetti, è decaduto perché non fu Consigliere Provinciale. Stessa cosa è successa per il Consigliere di Martina Franca, stessa cosa è successa per il Consigliere di Mottola, che sono stati prontamente sostituiti da due Consiglieri Comunali



nuovi, neoeletti, perché si è votato anche là nel 2012.

Ora, la tesi che sostiene il Comune di Castellana non esiste, perché, di fatto, il Consigliere Comunale nominato a suo tempo dal Comune di Castellana, non è più componente dell'ATC, manca dall'ATC da circa due anni.

Cioè, non è una tesi che uno deve continuare a sostenere o a sposare. Quel Consigliere non è più componente dell'ATC. Il regolamento parla chiaro, dice: "nel caso in cui", credo che sia arrivata una nota della dott.ssa Lacarbonara "il Comune non indica il componente" che non è detto che deve essere un Consigliere Comunale, può essere anche un dipendente comunale, quindi puoi scegliere tra i Consiglieri Comunali e tra i dipendenti comunali "nel momento in cui il Comune non comunica, la Provincia chiede all'ANCI di nominare un componente in rappresentanza del Comune di Castellana all'interno dell'ATC".

Ora, io non vorrei che noi continuando a perdere tempo e a tergiversare su questa questione di lana caprina, che Lospinuso, il Consigliere Comunale nominato, non nominato, sono tutte cose che non reggono, non vorrei che la Provincia chieda all'ANCI la nomina di un componente e l'ANCI indichi Tizio, Caio, Sempronio, anche di un altro Comune, e dice: "tu vai a rappresentare l'ANCI che rappresenta il Comune di Castellana all'interno dell'ATC".

Per quale motivo, visto che Castellana ha un territorio ampio, visto che Castellana ha 3/4 associazioni venatorie, visto che a Castellana ci sono oltre 200 cacciatori, per quale motivo Castellana non deve essere ulteriormente rappresentata da un altro componente all'interno dell'ATC. Che, ribadisco, Sindaco, la nomina la puoi fare, spero che non sia troppo tardi, che la Provincia non abbia provveduto a surrogare con un componente dell'ANCI, la puoi fare anche oggi, indicando o il Consigliere Comunale, o il dipendente comunale. Questa teoria del componente nominato, non esiste perché sia Mottola, sia Martina, sia la Provincia, i componenti che stavano sono stati sostituiti. Grazie.

SINDACO

Consigliere, la reputo un po' difficile questa ipotesi che ci nominino un altro in rappresentanza di Castellana. Sta succedendo il contrario ultimamente, sono quelli di Castellana che vanno a rappresentare gli altri paesi.

Ora, finiamola qua, con un po' di sano campanilismo.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

C'è di fatto che manca un componente.

SINDACO

E che devo nominare. Quindi, provare a sostenere una tesi, non credo che abbia danneggiato Castellana Grotte.

Ora, se come mi ha anticipato Lacarbonara, mi mettono per iscritto che questa tesi loro non la condividono, perché mi sembrava anche un gesto di riconoscenza nei confronti di Carmelo Lospinuso, non perché si sia candidato con me, o per un voto non si trova a fare il Consigliere Comunale, ma perché ha svolto il suo lavoro da Consigliere e da componente dell'ATC egregiamente.

Voci in aula

SINDACO

Ma perché ha sbagliato lui. Io gli ho detto: "vai, presentati, perché tu sei ancora componente". Purtroppo non tutti hanno. Ho detto: "tu vai e fatti mettere per iscritto che non sei più componente", però, non tutti arrivano a questo livello di confronto. E quindi, non è che posso inventarmi le cose.

Io la tesi ho provato a sostenerla, fermo restando che non nominano nessuno al posto di Castellana Grotte. Stai proprio sereno.

La scelta si riduce a due, perché ho un dipendente comunale che si occupa di caccia e un Consigliere Comunale che si occupa di caccia. Sono orientato sulla nomina del Consigliere per un motivo semplicissimo e lo dico pubblicamente: siccome i Consiglieri sono eletti dai cittadini, è giusto che abbiano l'impellenza di rappresentare. Ed è quello che devo fare a stretto giro. È chiusa la partita. Poi sta a Tommaso, portarsi Michele e collaborano tutti e due. Più che pubblicamente, davanti alla telecamera, non so che fare. Chiuso.

VICE PRESIDENTE

Ci sono altre risposte?



SINDACO

Formalmente no, ma la firmo. Chiamo Lacarbonara e dico: “tranquillizza Rochira, non mandare nessuno di fuori paese altrimenti lo caccio, e domani o dopodomani il Consigliere Tria sarà componente dell’ATC”.

Hai ragione, di rappresentanza del territorio. Ma, ripeto, non è che ho detto: “fatelo venire da fuori paese”, ho detto: “confermatemi Lospinuso”, mi hanno detto di no, ne nomino un altro. Non è che sta morendo il mondo.

L’altra interrogazione, è del Consigliere Leonardo Rubino, relativa all’abbattimento alberi ex stazione ferroviaria. La risposta è dell’Assessore Rubino, omonimo. Però, se il Consigliere non c’è, e siamo tutti d’accordo, la rinvio alla prossima volta, alla presenza di Leonardo Rubino.

L’argomento è: abbattimento alberi, ex stazione ferroviaria. Lungo il percorso, per capirci, dove stava il passaggio a livello, lì sono stati tagliati degli alberi dalle ferrovie e l’Assessore Rubino, che ha seguito la cosa, mi ha preparato la risposta. La posso leggere in Consiglio, oppure aspettiamo che ci sia Leonardo Rubino. Optiamo per la seconda opzione?

Avrei quest’altra del Consigliere D’Ambrosio, che credo sia importante per tutta l’Amministrazione, perché si occupa di un argomento, invito i Consiglieri a seguire da vicino la cosa, che credo che tornerà alla ribalta non so se dalle cronache, comunque se ne discuterà anche in un prossimo futuro. E l’interrogazione che ha fatto, solo da ultimo, Michele D’Ambrosio, perché in realtà si tratta di interrogazioni, sempre sullo stesso argomento, con virgole diverse, ma il concetto è quello, relative ai lavori sul Fiume Lato.

Leggo, è importante che anche i Consiglieri di maggioranza ascoltino, l’interrogazione del Consigliere D’Ambrosio, io voglio fare un’interrogazione rispetto al Fiume Lato. È vero che prima ne ha parlato il Sindaco, il quale ha detto che ha scritto solo lui, io ho scritto e parlato in questi anni, ho parlato di Fiume Lato e di Fiume Ladro, dicevi in questa interrogazione. Ho parlato di canneto era e cannizzo è rimasto.

Ora, noi abbiamo avuto diverse alluvioni in questi anni, la prima fu l’8 settembre 2003 – le stenotipiste sentono bene? -. In seguito a quella alluvione furono fatti i lavori per oltre 733 mila euro per ripristino di strade e ponti e 440 mila euro per il ripristino del Fiume Lato che era straripato.

Poi abbiamo avuto un altro nubifragio, il 25 luglio 2005 e poi l’alluvione del 12 e 13 novembre 2004.

Nel frattempo, mentre arrivava l’alluvione del 12 e 13 novembre 2004, si chiudevano i lavori dell’alluvione del 2003, ma dopo l’alluvione del 2004. Miracolo. I lavori al Fiume.

Poi, in seguito all’alluvione del novembre 2004 furono stanziati 8 milioni di



euro per il Fiume Lato, unmilione per la Lama Pecoriello.

Furono fatti i lavori per 2 milioni di euro per le strade di campagna, con le famose ordinanze del Sindaco Nicolotti.

Di questi 8 milioni per il Fiume Lato, circa unmilione sono andati sui tecnici sua per la redazione del progetto e sia per l'esecuzione dei lavori, direzione lavori eccetera.

Ora, io credo, che per fare un progetto, dove con la ruspa bisogna pulire un po' dove scorre l'acqua, non c'era bisogno di tutti questi scienziati che furono messi allora in campo. Bastava una pala meccanica che andava lì, e puliva.

Nel progetto, però, che all'epoca andai a vedere, era previsto, per arrivare al computo metrico, per stabilire la somma che doveva andare in appalto per i lavori, fu fatto un computo metrico, che prevedeva il rivestimento in materassi reno sulle sponde del Lato Fiume e sotto a questi materassi reno ci doveva essere una geomembrana di millimetri 1,5. Costo totale dei materassi, € 2.100.000, per la geomembrana € 286.000.

Oltre a questo, poi bisogna poi rinforzare sempre le sponde, gli argini, con elementi terramash, che venivano a costare oltre € 3.000.000. Cioè, queste erano le spese che determinavano il grosso dell'appalto.

Poiché poi, per i lavori di scavo e sbancamento erano previsti € 973.000, stiamo parlando del progetto preliminare.

In base a questo progetto, poi i tecnici dovevano fare gli altri progetti. Quindi, io chiederei di verificare se questi rivestimenti reno sono stati messi; se sono stati rinforzati gli argini con gli elementi terramash, in modo da capire come mai è straripato abbondantemente questa volta il Fiume.

Io, nello stesso Consiglio, 17 ottobre 2013, leggevo una serie di dati, che devo ripetere.

Dobbiamo iniziare dall'interrogazione di Leonardo Rubino, lavori di sistemazione costone, strada provinciale 12.

C'è un'altra interrogazione che vorrei esaminare insieme alla distrazione fondi assegnata al Comune di Castellana, che riguarda l'altra opera che si stava realizzando, che è quella del bacino imbrifero. Quindi, a ridosso del costone, più sotto c'è un bacino imbrifero.

In realtà, avevamo già iniziato ad affrontare le due questioni, quando poi concordammo di rinviarlo alla prossima seduta consiliare.

Io sto dando lettura della stenotipia di quella seduta di Consiglio, ma è importante ripetere queste cose, per avere il quadro chiaro.

La documentazione che avevo già pronta, riguarda due aspetti che voglio mettere subito in evidenza, perché accanto alla risposta del dirigente dell'ufficio tecnico, risposta che è già nella disponibilità dell'interrogante, in realtà c'era



Ministeriale 145/2000, art. 139 del dpr 554/99.

Si resta in attesa delle vostre comunicazioni, al fine di espletare il prescritto sopralluogo, finalizzato alla verifica dei danni". Quindi, è indirizzato al direttore dei lavori e al RUP.

Ma io, siccome la penso come il Senatore, ho scritto di pugno mio, al Segretario Generale, all'arch. De Finis, lavori pubblici, e al Comandante Larizza, che effettuò con me il sopralluogo sul Fiume Lato. Scrivo: "sarebbe opportuno chiedere alla Regione, all'autorità di bacino, al genio civile e soprattutto alla Procura della Repubblica, come è possibile spendere 8 milioni di riproposizione idraulica al Fiume Lato, più € 1.300.000 del costone SP 12, più € 650.000 bacino imbrifero, uguale 10 milioni di euro senza aver risolto nulla. Anzi!!!

Il Comandante, questa lettera l'ho ricevuta dalla società il 14, il 15 il Comandante mi scrive: "oggetto: esondazione Fiume Lato, nota della società Lato Scarl. Informo la S.V - il Comandante scriveva a me - che con comunicazione notizia di reato, prot. 1832 della Polizia Municipale del 15.10.2013 ho provveduto ad informare la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, riguardo all'esondazione del Fiume Lato, avvenuta nei giorni 8 e 9 ottobre u.s. Con la stessa comunicazione notizia di reato, ho trasmesso alla Procura suddetta copia della nota, fatta pervenire dalla società Lato Scarl come acclarata al nr 2447 del 14.10.2013 dal protocollo generale, con la quale denunciava presunti danni dovuti a forza maggiore. Il comandante, dott. Paolo Larizza".

Questo è quello che abbiamo fatto noi, io, il Comandante e De Finis, te ne dico un'altra, lo dico anche sotto, nell'altra parte, lui ha voluto, perché glielo mettevo per iscritto, predisporre un incarico ad un soggetto terzo, non della Provincia di Taranto, che non ha avuto a che fare con tutti i tecnici che hanno eseguito i lavori, direttore RUP chiunque, soggetto esterno che è stato invitato anche a fare una relazione, di cui doveva tener conto anche il collaudatore.

Quindi, io per parte mia, un tecnico che ha incaricato De Finis, ed è dell'autorità di bacino della Basilicata. Non nostro ovviamente. L'autorità di bacino Puglia si è espressa. È un dirigente della Regione Basilicata credo, una cosa del genere.

Comunque, l'indirizzo che ho dato io, di trasmettere le carte in Procura ed è stato fatto. Di non pagare niente senza relazione, in questo un consulente esterno che poi lui ha individuato. Ma la cosa più importante, è che le opere devono essere collaudate. E l'incarico di collaudo, come ho detto in questo mio intervento, questa attività di collaudo è stata demandata all'ing. Nobile, che è l'ex Presidente dell'ordine degli Ingegneri, quindi una persona che ha notevole



esperienza, ha ricoperto incarichi di dirigente in diversi Comuni. Quindi, stiamo aspettando il collaudo. Se si collauda o meno, alla luce di tutti questi atti che hanno prodotto le ditte da un lato, noi abbiamo prodotto dall'altro lato.

Tutto questo, serve non solo per rispondere al Consigliere D'Ambrosio, perché sostanzialmente è la risposta che era già stata data al Consigliere Rubino e al Consigliere Massafra in parte.

Voci in aula

SINDACO

Credo di sì, perché senza collaudo e senza relazione di questo tecnico esterno, non credo che le ditte possono essere ulteriormente pagate.

Io non sono entrato nella fase gestionale diretta. Ho messo per iscritto tutte queste cose, le ho dichiarate la prima volta in Consiglio, le sto dichiarando la seconda volta in Consiglio, come si dice per altri eventi, affinché tutti sappiano qual è la posizione di ognuno. Più di questo!

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Questo mi sa che riguarda specificatamente il costone...

SINDACO

Era, lavori Fiume Lato.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

La risposta a Massafra eccetera. Perché Massafra e Rubino si interessavano...

SINDACO

Del bacino imbrifero. Però, poi, con gli eventi...



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Per i pagamenti, mi sa che la ditta che ha fatto i lavori al Fiume Lato ha percepito quasi tutto, se non ricordo male.

SINDACO

Dopo la mia nota, credo che non abbia percepito più nulla.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Aveva già percepito. Ora, la tragedia, perché di tragedia si tratta, del Fiume Lato, è alquanto da pensare. Perché, abbiamo speso 8 milioni di euro, non una lira, 8 milioni di euro e abbiamo avuto un'alluvione peggio di quella di prima.

Ecco perché io chiedevo se i lavori sono stati controllati, se sono stati fatti come da progetto eccetera. Perché bisogna capire qua effettivamente che cosa è avvenuto. Può darsi che la ditta l'ha fatto come doveva. Non lo so.

Ecco perché chiedo di verificare, perché se l'ha fatto, vuol dire che gli eventi sono stati così eccezionali, che hanno procurato ulteriori e maggiori danni.

Però, oltre al Fiume Lato, ora dobbiamo fare altri lavori per le ditte per l'altra alluvione che abbiamo avuto recentemente.

Le strade, per esempio, le abbiamo fatte anche 2 milioni di euro, con i decreti del Sindaco, ordinanze eccetera. Molte di quelle strade, che sono state fatte all'epoca, sono di nuovo nelle condizioni pietose di prima, se non peggio.

Ecco perché, occorre che oltre ai lavori, i lavori devono essere verificati, certificati, che siano fatti e usati i materiali così come da progetto.

Ora, del fiume Lato, io, se non ricordo male, ho letto qualche lettera di qualche dirigente della Regione, che era venuto per controllare, se non ricordo male, e non si era potuto recare sul luogo dei lavori, perché non c'era qualcuno che l'accompagnava. All'epoca, non adesso.

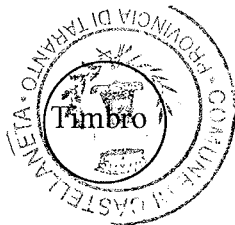
Ora, queste cose non devono accadere. Uno, prima di venire a Castellana, da Bari, telefona e dice: "quando posso venire per andare a verificare i lavori?", secondo il mio modo di vedere. Poi, se ci sono altri modi migliori, ben vengano. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Preso atto che sono concluse le risposte, passiamo alla trattazione del punto nr 4 all'ordine del giorno.

IL VICE PRESIDENTE

f.to Simonetta TUCCI



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 19 SET 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D. Lgs. 267/00.

addì 19 SET 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il 29 SET 2014 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, li 19 SET 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Rosario CUZZOLINI

